

Nel 1908 il CAI di Roma inaugura il rifugio Duca degli Abruzzi al Gran Sasso, all'epoca incustodito, ma comunque di grandissimo aiuto per gli alpinisti romani e abruzzesi, anche nonostante i tanti danneggiamenti a causa delle intemperie e da parte dei vandali (persino all'epoca). Più volte ammodernato, il rifugio viene completamente ristrutturato nel 2007 e ora si avvale della nuova gestione di Carlotta e Luigi. Il Rifugio è situato a 2388 metri sulla Cresta del Monte Portella, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, al ridosso del Corno Grande e delle principali vette del massiccio. Il Duca degli Abruzzi è un rifugio di montagna raggiungibile solo a piedi con 40 minuti di facile cammino da Campo Imperatore (AQ), o da Prati di Tivo (TE) con una splendida traversata di 4 ore. Non offre grandi comodità: per esempio, l'acqua deve essere pompata da Campo Imperatore tramite un oneroso sistema di pompe e cisterne che costringe ad una severa economia. Resta comunque un luogo dove escursionisti, alpinisti e amanti della montagna potranno trovare ristoro e pernottare immersi nello splendido ambiente naturale che lo circonda. Da più di cento anni è quindi punto di riferimento per gli amanti del Gran Sasso in una zona come l'Appennino dove la cultura dei rifugi è poco diffusa e gli stessi sono pochi e spesso ancora incustoditi. In questo senso, il Rifugio degli Abruzzi rappresenta un simbolo della nostra sezione romana, della sua storia montana e alpinistica, e si inserisce perfettamente in un importantissimo parco nazionale come quello del Gran Sasso. ([www.rifugioducadegliabruzzo.it](http://www.rifugioducadegliabruzzo.it)). E' importante ricordare che il Rifugio Duca degli Abruzzi fu il secondo rifugio ad essere costruito sul massiccio del Gran Sasso e decretò l'inizio del declino del Rifugio Garibaldi, in quanto, soprattutto in inverno, era molto più facilmente raggiungibile ed utilizzabile visto che non era mai sommerso dalla neve. Infatti il Garibaldi, costruito circa venti anni prima, trovandosi in una conca, veniva sempre ricoperto da metri di neve a tal punto che parecchie volte non se ne riusciva a rintracciare neanche il tetto. Riporto parte dell'articolo uscito nel 1908 sulla rivista del CAI, che narra proprio dell'inaugurazione del rifugio: "In quella pittoresca regione, di cui S.A.R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia porta il nome, nell'Abruzzo "forte e gentile", e proprio nel suo maggior gruppo di monti, è stato inaugurato, per cura della Sezione di Roma del C.A.I., il 28 giugno 1908, un nuovo Rifugio, che, col consenso dell'augusto Principe, fu appunto intitolato "Duca degli Abruzzi". Da più di venti anni il Gran Sasso d'Italia aveva un rifugio situato nella così detta Conca d'Oro, a ridosso del Corno Grande, a 2200 metri di altezza, appena sufficiente per le escursioni estive e assolutamente inadatto per le invernali, rimanendo esso d'inverno completamente sepolto dalla neve e richiedendo, per accedervi, di affrontare il Passo della Portella, valico battuto dalle più fiere tempeste e che già costò la vita a più di una persona. A rendere più facile l'ascensione alla maggior vetta dell'Appennino e alle altre del gruppo, fu decisa la costruzione di un nuovo rifugio, che sorge in posizione eminente a circa 2400 m., sul crestone che, partendo dal Monte Portella (m. 2388) in direzione Est, descrive un arco di cerchio e va a congiungersi con la parte meridionale del Corno Grande (m. 2914); e trovasi precisamente ad un terzo circa di questo crestone partendo dal Monte Portella, nel mezzo di un tratto pianeggiante quasi per 100 metri, limitato alle estremità da due preminenze aventi segnali di pietra. La sua posizione è tale che i venti, battendo da ogni lato, spazzano e sgombrano dalla neve la località ove sorge. Questa ubicazione richiese però un accurato studio sulla robustezza della sua costruzione. Si può raggiungerlo e tornare senza alcuna difficoltà, anche in cattive condizioni di tempo, evitando il Passo della Portella. L'ampio panorama che di lassù si gode, si estende dalle varie vette del Gruppo del Gran Sasso al vicino Gruppo del Prenna, sul Campo Imperatore del Gran Sasso, sulla Maiella, sul Gruppo del Sirente e del Velino, col bellissimo altipiano di Rocca di Mezzo, sulla valle dell'Aterno con Aquila, ecc. Il sentiero di accesso abbandona a circa 2000 m. la mulattiera che dal vallone Portella va alla fonte delle Fondare, e con ampie svolte sale sino al Rifugio (ore da 3 e mezza a 4 da Assergi). In vicinanza rimane sempre della neve: acqua eccellente si può portare dalla fonte di Portella, oppure farla prendere alle Fondare, fonte distante mezz'ora circa in discesa. (...)"



10

## RIFUGIO DUCA DEGLI ABRUZZI

*Rifugio del CAI di Roma dal 1908*

regione	Abruzzo
riferimento geografico	Campo Imperatore, Gran Sasso
tutela	Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
motivo	Grande importanza naturalistica e culturale



Margherita Montoneri

OrTAM

Roma

agg. 22/01/2013



**150x150°**

**IL CAI e la TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO - 150 CASI**

## IL PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Localizzato nell'Italia centrale, il Parco interessa due distinte regioni biogeografiche: "euro-siberiana" e "mediterranea". Questa particolare collocazione, unitamente alla diversità litologica delle montagne e alle elevate quote, fa di quest'area protetta un territorio che presenta un'elevata ricchezza biologica. Infatti, nel Parco vivono circa 2300 specie vegetali superiori, oltre un quinto dell'intera flora europea, e più di un terzo del patrimonio floristico italiano. Per quanto riguarda il regno animale, emblematico è il caso degli anfibi, presenti con ben quattordici specie tra cui, unico caso in Italia, ben quattro specie di tritoni. Non manca la grande fauna, tutta di grande interesse naturalistico, come il Camoscio d'Abruzzo, reintrodotta negli anni '90 ed anche il lupo appenninico. Inoltre, le montagne del Parco costituiscono una vera e propria soglia biogeografica tra il nord e il sud del Paese; qui, infatti, alcune specie mediterranee raggiungono il limite settentrionale di distribuzione, mentre altre, in particolare piante e animali di origine artico-alpina, quello meridionale.



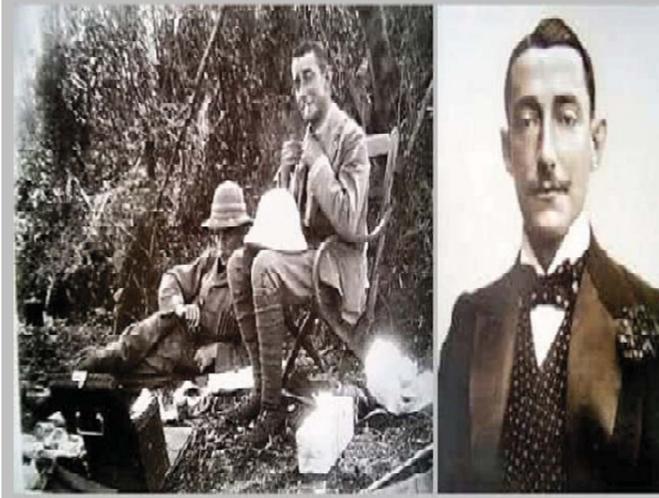
## ITINERARI DAL RIFUGIO

Dal rifugio è possibile partire per alcune delle più belle escursioni nel gruppo del Gran Sasso: dalla vetta occidentale (2912m), cima più alta dell'Appennino, al Corno Piccolo, passando per cime minori ma non per questo meno belle ed interessanti come Pizzo Cefalone, la Portella o il Monte Aquila. Può essere utilizzato anche come punto di appoggio per splendide traversate da Campo Imperatore ai Prati di Tivo. E' anche possibile utilizzarlo come base d'appoggio per escursioni più impegnative come quella al Bivacco Bafile o per effettuare lunghe e bellissime traversate come il famoso sentiero del Centenario (da Vado di Corno a Fonte Vetica).



## IL DUCA DEGLI ABRUZZI

Luigi Amedeo Giuseppe Maria Ferdinando Francesco di Savoia, duca degli Abruzzi (Madrid, 29 gennaio 1873 - Villaggio Duca degli Abruzzi, 18 marzo 1933), è stato un ammiraglio, esploratore e alpinista italiano. Nel giro di poco più di un decennio, tra il 1897 e il 1909, ha compiuto le spedizioni che lo hanno reso internazionalmente celebre: nel 1897 la prima ascensione del Monte Saint Elias, in Alaska; nel 1900 la spedizione al Polo Nord che raggiunse la latitudine Nord più avanzata dell'epoca; nel 1906 l'esplorazione del massiccio africano del Ruwenzori e l'ascesa delle sue cime maggiori; nel 1909 la spedizione nel Karakorum, con il fallito tentativo di ascesa del K2 e il nuovo record mondiale di altitudine.



## Il Monte Aquila

Il Monte Aquila (2494m) è una delle cime del gruppo del Gran Sasso che si trova tra Campo Imperatore e il Corno Grande. Pur non presentando grandi dislivelli e difficoltà ed essendo raggiungibile con un facile e comodo sentiero, questa cima offre comunque splendidi panorami sulle cime circostanti, nonché una bella vista sulla parete sud del Corno Grande e della sottostante Valle dell'Inferno, con il mare Adriatico all'orizzonte. Permette anche di osservare particolarità geomorfologiche interessanti come circhi glaciali testimoni dell'antica glaciazione wurmiana, quando il ghiacciaio di Campo Imperatore si estendeva per ben 21Kmq ed il limite delle nevi perenni scendeva a 1550m.



## Il Monte Aquila e il Rifugio Duca degli Abruzzi

Evento 150x150 **domenica 04 agosto 2013**

Ragazzi accompagnati  SI  NO

Coordinate GPS del punto di partenza dell'escursione  
Latitudine **42.413065**  
Longitudine **13.665276**

*A piedi si prende il sentiero che passa accanto all'Osservatorio Astronomico che rimane a destra. A quota 2210 m si lascia a sinistra la via che sale al Rifugio Duca degli Abruzzi e si continua a destra su una marcatissima traccia che taglia a mezza costa tutto il versante Sud-Est del Monte Portella. Un ultimo ripido tratto, a zigzag, porta sulla Sella di Monte Aquila 2335 m. Si continua in direzione Nord-Est trascurando il sentiero a sinistra che è la via normale al Corno Grande, al successivo bivio (a sinistra c'è la direttissima per il Corno Grande) si continua verso Est giungendo facilmente presso la croce di vetta. Per la discesa si può proseguire a piacimento raggiungendo direttamente il rifugio Duca degli Abruzzi dalla cresta della Portella, oppure scendendo a Campo Pericoli con una lunga, ma bella deviazione per raggiungere anche il rifugio Garibaldi. I più piccini potranno comunque raggiungere il rifugio direttamente da Campo Imperatore con meno di un'ora di salita..*

**Periodo**  
Tutto l'anno

**Dislivello**  
400m

**Durata**  
da 2 a 6 h

**Difficoltà**  
E

**Cartografia**  
Il Lupo

